

Spett.le **Zètema Progetto Cultura**

Dott. Remo Tagliacozzo
Amministratore Unico
Resp. Relazioni Sindacali *ad interim*

Roma, 27/06/2021

Oggetto: Priorità sulla discussione del Premio di Produzione.

La scrivente comunica che non presenzierà all'incontro previsto per il giorno 28 giugno 2021 che ha come ordine del giorno la discussione del piano di formazione For.Te., **in quanto non intenderà sottoscrivere alcun accordo se l'Azienda non si impegnerà prima ad avviare la discussione sul Premio di Produzione.**

La **continua latitanza dell'Azienda su tematiche di primaria importanza**, l'assenza di riscontri su **richieste avanzate** a favore del benessere del personale, la **continua mancanza di chiarimenti su questioni preoccupanti quali** ad esempio **il rilievo della Corte dei Conti sulla violazione del limite di spese per l'organo amministrativo**, la **sterile volontà ad effettuare gli ampliamenti orari dei colleghi ancora a 30h** nonostante la evidente difficoltà nella copertura delle postazioni, e non ultimo la **inefficace risoluzione delle problematiche** poste, inducono la scrivente a porre in atto tutte le azioni vertenziali legittimamente previste.

Si ritiene scandaloso che l'Azienda non si preoccupi di come **la situazione pandemica** abbia già di per sé **influito pesantemente sulle condizioni economiche dei lavoratori e delle proprie famiglie**, da essere, prima, **ancor più aggravata dalla mancata erogazione dell'Azienda dei buoni pasto** al personale in lavoro agile (al contrario di come invece ha proceduto Roma Capitale e le altre Partecipate) e poi, **dalla mancata discussione sul Premio di Produzione**, ignorando che il personale si aspetta invece di poter contare su tale cifra economica per il periodo di ferie. Inutile ricordare come tutte le altre Partecipate che adottano il CCNL Federculture abbiano già proceduto a definire un accordo.

Il personale, che nonostante tutto adempie al proprio dovere con sacrificio ed impegno e lo ha dimostrato durante tutto il periodo pandemico, **appare esasperato, si sente non valorizzato** (sono anni che l'Azienda non procede alle valorizzazioni mentre appaiono cresciute le consulenze esterne), **non ascoltato sulle sue problematiche e penalizzato sotto ogni aspetto**. Per non parlare dell'assenza di una corretta regolazione e ottimizzazione degli spostamenti da casa a lavoro dei dipendenti ad opera del Mobility Manager (forse la maggior parte dei dipendenti ignora che in Azienda abbiamo tale figura cui corre l'obbligo che sia retribuita anche per tale compito) e che nel post lockdown assume ancor più una importanza centrale. Il piano annuale degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) dei dipendenti, per cui corre l'obbligo di redazione, non è stato mai dato di vedere e conoscere alle Organizzazioni Sindacali.

La **concessione del lavoro agile** (in diversi casi ancora insufficiente) in tutto il periodo emergenziale, si è più volte assistiti al tentativo di farlo passare come un favore e una particolare sensibilità offerta dall'Azienda e non invece come **un dovere verso i lavoratori e la cittadinanza e un doveroso rispetto della normativa**. E ancora si fa finta di ignorare che la maggior parte del personale lo svolge con i mezzi propri (pc, telefoni, ecc..) e con costi personali (internet, corrente elettrica, ecc..) senza alcun benefit che possa in qualche maniera compensare, contrariamente a quanto è previsto in questi casi.

Forse sarebbe utile all'Azienda, sottoporre i lavoratori ad un'indagine di gradimento, così come era stato fatto all'arrivo del nuovo Amministratore.

Sia chiaro che la **scrivente non è più intenzionata a proseguire in questa direzione**. La sua considerevole rappresentanza sindacale, fatta di persone ancor prima che di lavoratori, chiede che l'Azienda si assuma l'onere di invertire tale rotta...di partire dal benessere di ciascuno ma non con dei retorici proclami, ma con fatti concreti. Che si apra al vero ascolto. Non un ascolto qualsiasi, ma un ascolto consapevole ed attento ai bisogni dell'altro: "l'ascolto attivo"...a cui far seguire una necessaria azione efficace.

Cordiali saluti.

F.TO Enrico Vizzaccaro
(Segr. CISL della SAS di Zètema)